



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 4

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 31 gennaio 2017



L'anno 2017, il giorno 31 del mese di gennaio alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 28365 del 26/01/2017.

Presiede il presidente G. Guerello. Assiste il V. Segretario Generale V. Puglisi.

LII COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO A:
“ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO”.

GUERELLO – PRESIDENTE

Buongiorno a tutti. Seduta di Consiglio Comunale del 31 gennaio 2017. Abbiamo due proposte di delibera al Consiglio: definizione dei criteri operativi a cui ispirare il modello di aggregazione industriale e societaria tra AMIU Spa e IREN Ambiente Spa; iniziativa popolare comunale su diritti, trasparenza e partecipazione Genova 2016.

Prima di arrivare ai punti all'ordine del giorno, faremo un'ora di interrogazioni a risposta immediata.

LIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS IN MERITO A: “CENTRO STORICO ED EMANAZIONE ORDINANZA N. 134 DEL 20 APRILE 2016: SI CHIEDE SE I RESIDENTI NE HANNO TRATTATO VANTAGGIO IN TERMINI DI SALUTE PUBBLICA E SE I CONTROLLI EFFETTUATI DAI VIGILI URBANI DELL'ANNO NEL 2015/16 NEL TERRITORIO GENOVESE HANNO DI FATTO MIGLIORATO LA SITUAZIONE”.

GUERELLO – PRESIDENTE

Risponderanno per quanto di competenza gli assessori Fiorini e Piazza. Do la parola al Consigliere proponente.

DE BENEDICTIS (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Assessore, l'ordinanza 134 è stata emanata il 20 aprile, circa 10 mesi fa e, da quanto si legge dai giornali, gli abitanti del centro storico hanno tratto poco beneficio. Sulla stampa si parla sempre di aggressioni, furti, scippi, rapine varie e spaccio. Dal punto di vista teorico va bene, ma l'atto pratico è diverso perché tutti i controlli fatti non hanno sortito nessun effetto. Confrontando i



periodi maggio-dicembre degli anni 2015 e 2016, desidererei sapere se ci sono stati delle azioni efficienti e che risultati hanno dato. Se i numeri sono gli stessi, vuol dire che l'ordinanza non è servita.

Si legge a volte sui giornali di locali fuori orario. Vorrei capire cosa sono, cosa fanno e cosa riguardano.

Rammentando un 54 elaborato da alcuni miei colleghi che riguardava il Capodanno scorso, era stato risposto che alcuni interventi non avevano potuto avere successo in quanto i vigili erano in riposo festivo o impegnati nella rilevazione di incidenti stradali e altro. Mi sembra strano che gli operatori dell'Annona debbano fare anche quel servizio perché in tal caso vuol dire che il personale della Polizia urbana non è sufficiente. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Assessore Fiorini, a lei la parola.

FIORINI – ASSESSORE

Rispondo cercando di andare più rapidamente possibile perché i temi che ha posto il Consigliere sono moltissimi e do sin d'ora la mia disponibilità ad integrare.

Le ordinanze, una delle quali riguarda il centro storico, sono nate sulla base del regolamento che è stato votato in questa aula. Sono disposizioni fondate su quello che è contemperamento di interessi e volte a disciplinare un aspetto particolare, ma non sono strumenti soli, nel senso che esiste una concomitanza di altre azioni, tra cui la promozione di interventi nel centro storico del Comitato per l'ordine e per la sicurezza pubblica presso la Prefettura da parte del Comune.

In riferimento al tema da lei posto, concernente le notizie legate alla piccola criminalità e a reati predatori in modo particolare, ho risposto martedì scorso al consigliere Villa indicando le azioni che vengono fatte e l'incremento di presidio da parte delle forze dell'ordine, in particolare in orario notturno. Ho illustrato tutta una serie di arresti effettuati giorno per giorno da Polizia locale, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia di Stato, specificando le attività di prevenzione svolte e i sequestri intervenuti. È chiaro che si può sempre migliorare e su questo il Comune è impegnato.

Quanto alla sua ultima osservazione, vengono confrontati i dati statistici relativi a periodi precedenti per poter orientare l'azione di controllo e repressione e da questo punto di vista con le forze dell'ordine c'è un'ottima collaborazione e gli accertamenti sono in aumento. Le operazioni proseguono sul territorio anche in orari in cui c'è maggiore difficoltà.

La nostra valutazione sulle ordinanze è complessivamente positiva, ma l'obiettivo è riuscire a mettere insieme gli strumenti e continuare in un percorso che veda tutti i soggetti coinvolti: cittadini, commercianti e i giovani che partecipano alla movida. Un iter in continua evoluzione sia dal punto di vista normativo, confermato dall'eccezione del Capodanno su richiesta delle



associazioni di categoria, sia sotto il profilo operativo; a tal proposito in una riunione dell'Osservatorio movida è stato sollevato il tema del maggior controllo rispetto al vetro.

In sostanza, l'ordinanza prevede degli orari di chiusura per la somministrazione: l'una nel corso della settimana, le due nei prefestivi e nei fine settimana. I controlli vengono effettuati tutte le sere, a differenza del periodo precedente. Si sono registrate 135 sanzioni dal 27 maggio 2016 al 31 dicembre 2016; per la gran parte riguardano esercizi di vicinato alimentare. Abbiamo avuto sei ordinanze di sospensione dell'attività per cinque giorni al fine di reprimere coloro che violano le regole, l'avvio di un procedimento di decadenza dell'autorizzazione e tre articoli 100 del TULPS. Complessivamente delle note positive nell'ambito di un percorso che però, per avere un cambiamento, deve continuare ad essere costantemente monitorato e su questo siamo impegnati.

GUERELLO – PRESIDENTE

Replica.

DE BENEDICTIS (Gruppo Misto)

Grazie. Capisco l'Assessore perché il tempo per porre domande e ricevere risposte è brevissimo. Mi riservo di fare una interrogazione a risposta scritta in modo che la situazione potrà essere meglio analizzata.

LIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO IN MERITO A: "RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE CORSO ITALIA".

GUERELLO – PRESIDENTE

Risponderà l'assessore Crivello.

PANDOLFO (Pd)

Grazie, Presidente. E' inutile ripercorre la storia e il valore che Corso Italia ha per tutta la nostra città, non solo per il tratto che interessa la strada. Mi stanno a cuore in particolare i cittadini genovesi e non che si riversano in quella via durante le splendide giornate che il nostro territorio offre per poter ammirare lo splendido paesaggio.

Lo stato di manutenzione del corso, come di molte altre strade sulle quali si sta lavorando, non è oggi all'altezza del ruolo che quel tratto riveste. Non è solo una via di transito importante, ma è anche un luogo dove si può e si deve cogliere la capacità attrattiva della nostra città.

I capitoli sono tanti: il verde, l'illuminazione, le piastrelle e le ringhiere. In riferimento a queste ultime l'intervento è già stato completato grazie all'azione



dell'Amministrazione Comunale e del Municipio e al supporto dei lavoratori cassintegrati di Ilva che hanno lavorato al ripristino. Tuttavia, il nodo più atteso sappiamo essere quello delle piastrelle di klinker ceramico che l'impresa genovese Salco attende addirittura dalla Germania. Il Comune ha fatto la sua parte da quando ha deciso di programmare l'intervento, ormai molto tempo fa, finanziandolo e approvando in Giunta il lavoro mettendolo a gara, ma il ritardo che pare essere tedesco rischia di vanificare un intervento tempestivo.

La mia richiesta è, per così dire, la più antica del mondo, ossia la risistemazione di un marciapiede, in questo caso limitata dall'arrivo delle piastrelle perché già sappiamo che l'azione verrà compiuta. Vorremmo qualche informazione relativamente ai termini e capire per il futuro se sia possibile che chi serve l'amministrazione pubblica, che programma i lavori e deve gestirli con la massima trasparenza, così come l'assessore Crivello ha fatto rispondendo ai numerosi appelli che sono emersi sulla stampa locale, possa essere richiamato a penali nel caso in cui i differimenti dovessero far coincidere l'arco di tempo lavorativo di 90 giorni con il periodo di massima fruizione di Corso Italia. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Assessore Crivello.

CRIVELLO – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Grazie, consigliere Pandolfo. I dati che ricordava parlano chiaro. So per certo che la nostra Amministrazione ha fatto un primo investimento di 100.000 euro. Si tratta della ripresa puntuale della pavimentazione, ma anche di altri interventi legati ai giunti di dilatazione.

Le piastrelle necessarie sono quelle citate, che di fatto sono state impiegate originariamente nella costruzione di Corso Italia. Oggi questa tipologia viene prodotta esclusivamente in Germania. Due fabbriche italiane che producevano questi materiali hanno interrotto l'attività. Lei ha ragione perché in sede di progetto era stata prospettata la consegna delle piastrelle tra i 40 e i 50 giorni. La gara d'appalto si è conclusa a fine settembre e i lavori sono stati affidati formalmente il 15 novembre. È chiaro che i tempi si sono allungati in maniera significativa, ma è auspicabile che la consegna avvenga entro il mese di febbraio. Le assicuro che a nulla sono valse le nostre sollecitazioni e le richieste rivolte al rivenditore per accelerare la fornitura. In sostanza è un regime a monopolio, quindi non so quanta voce abbiamo in capitolo. La procedura segue delle precise regole di programmazione non modificabili per un ordine che evidentemente considerano modesto, ma per noi non lo è perché contribuisce a superare delle criticità.

Preannuncio che sto verificando la possibilità attraverso Aster di raccogliere un po' di materiale che è stato immagazzinato nel corso di questi anni, in attesa che arrivi la fornitura dalla Germania per poter avviare il cantiere. L'impresa non vede



l'ora di iniziare l'opera, che potrà cominciare il giorno dopo la consegna delle piastrelle.

GUERELLO – PRESIDENTE

Replica del consigliere Pandolfo.

PANDOLFO (Pd)

Grazie per questi elementi che sono di conforto rispetto alla prospettiva di manutenzione di Corso Italia, che sappiamo avere un valore particolare testimoniato dalle segnalazioni che sono arrivate. Il regime di monopolio al quale siamo sottoposti comprendo che possa creare delle difficoltà.

LV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A: “EX ONPI DI VIA DONATI A QUEZZI, IMMOBILE ABBANDONATO DA ANNI: QUALI PROPOSTE CONCRETE DI RIUTILIZZO DA ATTUARSI ENTRO LA CHIUSURA DEL CICLO AMMINISTRATIVO. NOTIZIE CIRCA GLI ADEMPIMENTI SVOLTI DOPO LE DELIBERE DEL CONSIGLIO COMUNALE 9 APRILE 2002, 27 MARZO 2007, PIANO TRIENNALE 2007-2009, ODG CONSIGLIO COMUNALE 15 DICEMBRE 2009, 54 SEDUTA 31 MARZO 2015”.

GUERELLO – PRESIDENTE

Risponderà l'assessore Piazza. A lei, Consigliere.

GRILLO (Pdl)

Assessore, l'area oggetto di degrado di circa 6.000 metri quadrati preoccupa alquanto i cittadini della zona. Un terzo dell'immobile è di Arte e la restante parte di proprietà comunale.

Su questa questione si era già pronunciato il Consiglio Comunale nella seduta del 9 aprile 2002, quando ha affrontato il problema della permuta tra Comune e Istituto Doria. Nella deliberazione del 27 marzo 2007 tra gli obiettivi della riqualificazione del quartiere di Quezzi era inserito anche l'ONPI. Nel Piano triennale dei lavori pubblici 2007-2009 era stata prevista, ai fini della ristrutturazione, una cifra di 200.000 euro contenuti nella prima annualità. Nella sopracitata seduta di Consiglio del 27 marzo erano elencati gli elementi per riutilizzare il complesso di cui ancora oggi si parla. Il 27 settembre 2007, nelle linee di indirizzo programmatiche del sindaco Vincenzi era previsto di inserire l'edificio ONPI tra le opere prioritarie su cui intervenire, così come da ordine del



giorno del 15 dicembre 2009 approvato dal Consiglio, dove era contenuta la ristrutturazione della struttura, sempre con una quota di 200.000 euro non spesi nel 2007.

Assessore, queste questioni le avevo già proposte con l'articolo 54 del 31 marzo 2015. Lei mi aveva risposto che si sarebbe riservato in sede di Commissione consiliare di fare il punto sul compendio. È passato tanto tempo e i problemi sono sempre di attualità. Mi auguro che la sua spiegazione oggi sia più costruttiva rispetto al passato.

GUERELLO – PRESIDENTE

Assessore, a lei la parola.

PIAZZA – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Consigliere Grillo, il tema è abbastanza evidente nella sua dimensione, quindi è necessario che si stimolino ulteriori risposte.

Lei faceva riferimento a un 54 del marzo 2015. A seguito della mia segnalazione e della conseguente mancata risposta, dovuta probabilmente anche al cambio di Amministrazione regionale, in data 22 dicembre 2015 è stata indirizzata una lettera a mia firma all'amministratore unico dell'ente, l'ingegner Augusti e per conoscenza all'assessore regionale competente in materia, il dottor Marco Scajola, proprio per rammentare che era in corso da tempo una negoziazione tra il Comune e la società al fine di una permuta tra alcuni locali di proprietà di Arte, in particolare in via Piacenza e sul lungomare di Pegli, in cambio della porzione dell'edificio ex ONPI. La trattativa, secondo quanto emerso, era condizionata da dei finanziamenti pubblici su cui stavano lavorando. Con la lettera inoltrata, di cui è possibile prendere visione, è stato richiesto quali fossero gli intendimenti sia di Arte che della Regione in relazione alla permuta, che avrebbe permesso da una parte al Comune di ottimizzare fitti passivi e dall'altra ad Arte di entrare in piena disponibilità dell'intero compendio per poterlo valorizzare.

Ci sono state delle sollecitazioni, ma non hanno prodotto risultati. Ho visto recentemente in un articolo di giornale una dichiarazione di un dirigente della società da cui risulterebbe non ottenuto il finanziamento necessario per effettuare l'operazione. Auspico che venga fornita una risposta da Arte o dall'Assessore della Regione Liguria. In ogni caso, provvederemo a fissare un incontro in modo tale che la questione venga sbloccata. Gli intendimenti dell'ente per l'edilizia ad oggi non ci sono stati ancora comunicati, né formalmente, né informalmente, al di là della dichiarazione a mezzo stampa di un dirigente.

GUERELLO – PRESIDENTE

Grillo.

**GRILLO (Pdl)**

Stendiamo un velo pietoso sul passato dell'ONPI. La mia interrogazione parla di somme stanziare nel 2007, riproposte nel 2009, ma poi nulla è accaduto; non è stata fatta neppure una informativa al Consiglio di come quei soldi sono stati diversamente investiti. Ciò mi induce al massimo pessimismo nei confronti del comportamento degli Assessori che si sono alternati nella gestione del patrimonio comunale.

Prendo atto della sua risposta e le propongo di audire in Commissione, assieme a lei, Arte e l'Assessore regionale. Tra l'altro, abbiamo altre strutture in proprietà, compreso l'ex edificio Poste di Borgo Incrociati, dove più o meno le quote sono spezzettate in modo simile. Cerchiamo prima della chiusura del ciclo amministrativo di fare chiarezza su questi immobili.

LVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEI CONSIGLIERI PEDERZOLLI, FARELLO, PUTTI E MUSCARA' IN MERITO A: "SITUAZIONE BONIFICA Iplom AREA DI FEGINO E FOCE POLCEVERA".

GUERELLO – PRESIDENTE

Risponderà a tutti l'assessore Porcile. Farei illustrare uno dietro l'altro i Consiglieri in modo da avere un'unica ampia risposta. Pederzoli in merito "all'aggiornamento sul procedimento che porterà alla bonifica delle aree interessate dallo sversamento di idrocarburi del 17 aprile 2016, a seguito della rottura di una tubazione dell'azienda Iplom a Borzoli".

PEDERZOLLI (Lista Doria)

Grazie, Presidente. Il fatto lo conosciamo, è un danno ambientale di gravità enorme e di rilevanza nazionale, che ha visto nove mesi fa lo sversamento di oltre 680.000 litri di petrolio nel Rio Pianego e nel Rio Fegino.

Questo 54 ha l'obiettivo di risollevarne l'attenzione dell'Amministrazione e ribadire con forza alcune azioni che sono state intraprese anche dal Comune, a seguito delle segnalazioni del comitato e degli abitanti che ancora aspettano la procedura di bonifica sull'area. La Iplom, appellandosi all'articolo 305 della Legge ambientale, ha provato a spostare rispetto alla zona non direttamente interessata, ma tutta attorno, le competenze al Ministero. Questo ci preoccupa perché allunga nuovamente i tempi e toglie agli enti locali la possibilità di agire in maniera più efficace.

Un altro timore è quello che l'azienda possa convertire i costi di bonifica con una multa. È una riflessione che ha dei fondamenti e che come Comune abbiamo la responsabilità di monitorare, ribadendo con forza che le spese non debbano essere riversate sui cittadini.



A fronte delle segnalazioni di una zona densamente popolata e attraversata da 500 ragazzi con presenza di scuole, in cui sono ancora presenti tracce di idrocarburi, chiediamo che la supervisione torni agli enti locali, che si faccia regia con tutti i diversi soggetti per accelerare i tempi e che la Iplom integri il piano di bonifica con il Rio Polcevera.

Abbiamo già assistito in questa aula ai tentativi, rispetto ai parametri di inquinamento dell'azienda, di non considerare le osservazioni di Arpal e di giudicare il piano di inquinamento non come zona residenziale, ma industriale. È il caso che il Comune di prossimità ai cittadini faccia tutto il possibile per garantire l'applicazione del codice, in modo da poter monitorare dal punto di vista sanitario e ambientale i passaggi da qui in avanti di una bonifica che si attende da troppo tempo.

GUERELLO – PRESIDENTE

Farello. “Situazione bonifica Iplom area di Fegino e Foce Polcevera”.

FARELLO (Pd)

Grazie, Presidente. Assessore, l'illustrazione della situazione in senso generale e specifico da parte del Consigliere che mi ha preceduto mi solleva dal fare la premessa. Vado direttamente al rischio che vorremmo si evitasse di correre e alla richiesta esplicita che avanzo con questo 54.

Il pericolo che vogliamo scongiurare è che si passi da una bonifica a un ripristino. Lei sa meglio di me, come anche i suoi uffici, che le due azioni sono differenti. Ovviamente alla Iplom conviene più una cosa che l'altra per moltissimi motivi, ma non ci può dal nostro punto di vista essere un equivoco. Quel sito va bonificato non solo nella parte di Fegino dove è avvenuto lo sversamento, ma anche in tutta la zona del bacino idrografico interessato, quindi anche la Foce del Polcevera. Per conoscere velocemente modalità e tempi della bonifica c'è una sola cosa da fare e il Comune deve agire subito: convocare una Conferenza dei servizi. Se ci sono opposizioni di qualunque tipo ai doveri a cui, secondo noi, l'azienda deve assolvere, si avanzino in quella sede perché solo in questo modo si possono dirimere le questioni tecniche, altrimenti si entra in una dinamica dilatoria che fa gli interessi di qualcuno a danno del territorio interessato.

Se ritiene opportuno, rispetto ai tempi che un 54 concede a noi e a lei, un approfondimento nel merito di alcune vicende più specifiche, come detto stamattina in Conferenza dei capigruppo, saremo ben lieti di discuterne in Commissione.

GUERELLO – PRESIDENTE

Il consigliere Putti su argomento analogo: “In riferimento al procedimento di bonifica delle zone interessate dallo sversamento Iplom del 17 aprile 2016, si



chiede un aggiornamento sulla sorveglianza della bonifica passata agli enti locali e sulle richieste dell'azienda per quanto riguarda i rivi".

PUTTI (M5S)

Grazie, Presidente. Sono qui con altri colleghi, tra cui il consigliere Muscarà, a chiedere informazioni su quelle che sono le intenzioni del Comune, perché ci sembra che si sia perso troppo tempo e che questi cittadini, come già detto, ormai abbiano la sensazione di far parte di un pezzo di città dimenticata da questa e dalle altre amministrazioni in generale.

Siamo stati sul posto più volte per tutte le problematiche portate dal transito dei mezzi pesanti e la gente ci ha trasmesso l'impressione di essere abbandonati, di non essere curati e tutelati. Ci hanno richiamato frequentemente fino a quando è successo questo ennesimo disastro ambientale.

All'epoca il Comune si era impegnato e sebbene ci sia stato un tentativo di indebolire la sua azione dirottando sul Ministero la responsabilità, in qualche modo si è risposto e si è restituita all'Ente comunale la possibilità di agire. Era una circostanza auspicata dai cittadini che hanno voglia di riavere fiducia in chi è loro vicino anche fisicamente. Precisando di avere il desiderio di conoscere le iniziative che si intendono intraprendere, chiedo se non si possa fare qualcosa anche sul fatto delle anomalie: si rimanda al Comune la supervisione sui 100 metri quadrati attorno alla rottura e non sulle aree sotto, così come sul resto della tubatura, laddove da perizie era sembrato che potessero esserci diverse fonti di rischio. Vorrei avere l'opportunità di rassicurare i cittadini in questo senso.

GUERELLO – PRESIDENTE

Sull'argomento il consigliere Muscarà ha presentato un 54 identico a quello del capogruppo, quindi lo ritengo già illustrato dal consigliere Putti. Assessore Porcile, a lei. Le lascio un po' più del tempo rispetto ai tre minuti visto che sta rispondendo a una serie di temi diversi.

PORCILE – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Ringrazio i numerosi Consiglieri che mi consentono di fare il punto complessivo su questa dolorosa vicenda per tutta la città vista l'entità del danno ambientale, in parte ancora non accertato, ma sicuramente evidente soprattutto nei primi periodi successivi all'incidente.

Anche se esco un attimo dal tema specifico del procedimento in corso, colgo l'occasione per dire che proprio questa mattina in Prefettura è iniziato e sta proseguendo, a livello di tavoli tecnici e politici, un lavoro importante e prezioso, che a brevissimo avrà un momento di confronto nelle sedi opportune, rispetto alle modalità e agli strumenti di cui tutte le amministrazioni si devono dotare per informare correttamente i cittadini delle zone in cui sono presenti aziende a rischio di incidente rilevante. Iplom è uno di questi casi e mi fa piacere richiamare



l'attenzione su un tipo di percorso che vede la forte collaborazione della nostra Protezione Civile e della Direzione Ambiente con tutti gli altri enti sotto il prezioso coordinamento del Prefetto.

Detto ciò, venendo alle domande specifiche dei Consiglieri, in primis vorrei rassicurare tutti quanti per quanto accaduto nell'ultimo mese dei novi che ci separano da aprile scorso quando è avvenuto lo sversamento. Come sapete, prima di Natale, a dicembre Iplom, senza incontrare la nostra piena disponibilità, ha tentato legittimamente di spostare la questione da un articolo del Decreto legislativo che norma questo tipo di situazioni ad un altro, limitando la competenza del procedimento già aperto come Comune di Genova, che avrebbe comunque portato alla Conferenza dei servizi con tutti gli altri enti, alla sola parte relativa al punto di rottura e alle aree circostanti, ossia il versante in cima del primo torrente.

Dopo aver atteso alcune settimane che il Ministero dell'Ambiente rispondesse e prendesse una posizione, a seguito delle comunicazioni degli uffici e della lettera scritta dal sottoscritto e dal collega Crivello al Ministro, è pervenuta la settimana scorsa una risposta, a nostro giudizio, un po' troppo interlocutoria, che faceva intravedere il rischio che i cittadini dovessero aspettare ulteriori settimane o mesi solo per capire quale fosse il procedimento corretto da seguire. Ho assunto, spero in modo condiviso, la decisione di riaprire il procedimento del Comune e quindi nei prossimi giorni convocheremo l'auspicata Conferenza dei servizi, nella quale verrà depositato il famoso piano di caratterizzazione di Iplom.

Tornando ai mesi precedenti, quelli tra settembre e novembre, ricordo quello che in realtà abbiamo già condiviso in sede di Commissione, cioè che Iplom consegnò a fine agosto o nei primi di settembre una prima versione del piano che, ricordo a tutti, non è un progetto di modifica; è lo strumento di lavoro con il quale l'azienda riferisce che intende fare un certo tipo di rilievi, utilizzare degli strumenti e servirsi di operazioni laboratoriali, al fine di elaborare l'analisi del rischio che, dopo essere stato valutato, porta a un determinato intervento di bonifica o meno.

Sul piano di caratterizzazione il Comune ha chiesto a tutti gli enti valutazioni e opposizioni, condividendo rilievi sostanziali che Arpal ha richiesto all'azienda. Li richiamo molto velocemente. I più significativi sono quelli legati al fatto che certi valori non vanno considerati solo per la parte industriale poiché, come tanti Consiglieri spesso ci ricordano e lo sappiamo anche noi in quanto ci siamo recati sul posto quasi settimanalmente soprattutto nei mesi successivi l'incidente, ci sono numerose abitazioni a distanze molto ravvicinate e quindi è chiaro che va intesa come zona residenziale. Gli altri elementi riguardano il posizionamento dei piezometri e le modalità con cui si va verso il documento di analisi del rischio.

Per quanto il Comune possa sforzarsi di inviare lettere di sollecito continue all'azienda e agli altri enti, ove occorresse e nonostante non abbia mai abbassato il livello di attenzione o la testa di fronte ad eventuali lentezze o presunte inadempienze della società, perché sia io che il collega Crivello abbiamo rilevato senza alcuna timidezza una serie di limiti che Iplom ha avuto soprattutto nella



gestione della situazione dopo l'incidente, la risoluzione della vicenda, a prescindere dal tipo di procedimento, necessita di tempi molti lunghi. Richiede grande pazienza considerato che, dal momento in cui il piano di caratterizzazione, modificato come richiesto da noi e da Arpal, sarà approvato in Conferenza dei servizi, passeranno ulteriori 180 giorni. Speriamo meno, ma quello è il termine concesso per arrivare all'analisi del rischio e nei successivi sei mesi al piano di bonifica. Sono periodi fissati dalla legge che è difficile spiegare, perché da un lato richiedono uno sforzo particolare da parte dei cittadini che vorrebbero risposte immediate, ma dall'altra rappresentano durate congrue perché parliamo di norme che nascono e che, in teoria, dovrebbero essere rivolte a preservare l'ambiente e la popolazione.

Questa tempistica rende l'idea della complessità dei monitoraggi e dei documenti di programmazione sui quali bisogna esprimere giudizi di adeguatezza. A seguito di ciò, si potrà finalmente passare, come tutti auspichiamo, a dei veri interventi di bonifica su tutta l'area interessata.

GUERELLO – PRESIDENTE

Repliche. Pederzoli.

PEDERZOLLI (Lista Doria)

Assessore, grazie per gli aggiornamenti. Come diceva il collega Farello, essendo un tema molto sentito dai Consiglieri, è possibile prevedere a breve una Commissione per affrontare il tema e tenere alta l'attenzione.

Ritengo che qualsiasi tentativo di diminuire le tempistiche debba essere ricompreso tra le nostre priorità di azione. E' nostro compito continuare a fare pressioni e monitoraggi.

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliere Farello.

FARELLO (Pd)

Grazie, Presidente. Assessore, il suo intervento è chiaro e da questo ci sentiamo, tra virgolette, confortati. Di bonifica si tratta e bonifica sarà, quindi non ci può essere qualunque altro tipo di azione.

Ci rendiamo conto che alcuni passaggi burocratici e tecnici possano essere lunghi, ma il fatto che siano chiari e noti a tutti rende più trasparente la loro lettura e la rassicurazione che ne consegue.

Se fosse possibile svolgere un approfondimento in Commissione, mettendo a calendario delle date e facendo partecipare i cittadini, sarebbe di grande aiuto per noi e per tutti coloro che vivono quella situazione.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Putti.

PUTTI (M5S)

Ringrazio per le informazioni fornite. Solo a una domanda non mi è stato risposto, cioè se le intenzioni espresse dall'Assessore sono per tutto il tratto interessato dall'inquinamento o solo per l'area indicata dal Ministero, i famosi 100 metri quadrati.

LVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE PIETRO IN MERITO A: “RECENTEMENTE SONO STATI EFFETTUATI DEGLI INTERVENTI CORRETTIVI NELLA ROTONDA DI PONTE CARREGA-LUNGOBISAGNO DALMAZIA E IN VIA PONTE CARREGA. GLI INTERVENTI SONO STATI EVIDENTEMENTE ESEGUITI CON LO SCOPO DI EVITARE I RECENTI ALLAGAMENTI DELLE STRADE A CAUSA DI UNA PESSIMA PROGETTAZIONE IDRAULICA. QUALI SONO STATI I COSTI DELL'OPERAZIONE E A CHI SONO STATI ADDEBITATI?”.

GUERELLO – PRESIDENTE

Risponderà l'assessore Crivello.

DE PIETRO (M5S)

Ringrazio il Presidente che ha già espletato la mia domanda all'Assessore. A questo punto mi permetterei soltanto di aggiungere una cosa: dopo gli allagamenti che ci sono stati nella rotonda e che hanno portato ai lavori in oggetto, sono rimasto un po' perplesso sul fatto che probabilmente il precedente impianto era stato progettato tenendo conto anche delle acque di prima pioggia per evitare di inquinare i fiumi. Questo intervento, che in teoria dovrebbe risolvere le situazioni di emergenza, ma, da quanto ho potuto verificare sul posto, non è così perché riceve l'acqua normalmente mandandola all'interno del torrente, aumenterebbe la problematica.

Vorrei sapere chi ha pagato l'opera, chi l'ha progettata e chi ha costruito l'impianto precedente. Se fosse possibile, chiederei una informativa su come si intende risolvere il problema dell'olio residuo sulle strade. Grazie.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Assessore.

CRIVELLO – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Con il Municipio della Media Val Bisagno, con il suo Presidente e con la Giunta, abbiamo effettuato più di un sopralluogo. La prossima volta, se dovesse essere necessario, la inviteremo. Il quadro è leggermente diverso da quello designato da lei.

Ci troviamo in una realtà particolarmente complessa e ricordo che gli interventi esaustivi a tutti gli effetti per mitigare i rischi in maniera significativa si potranno considerare risolutivi nel momento in cui si concluderà il Rio Torre e lo scolmatore del Bisagno. È una zona da sempre soggetta ad allagamenti, dovuti principalmente al Rio Mermi. Negli oneri di urbanizzazione del progetto per quell'area è stato messo in sicurezza l'affluente ed è stato previsto il potenziamento di una parte della raccolta e dello smaltimento delle acque.

Le verifiche fatte attorno al 2015, confermate dai sopralluoghi e dagli abitanti del posto, hanno rilevato la funzione più che positiva degli interventi effettuati sul Rio Mermi. La verità è che le criticità nascono da tutta una serie di aree adiacenti: via Fratelli Chiarella, viale Gambaro, Montesignano.

In sinergia con il Municipio e con il settore idrologico del Comune, sono state predisposte una serie di azioni volte a migliorare il sistema e lo abbiamo fatto con il conto capitale del suddetto Municipio e con una parte di finanziamento della Direzione per una cifra di 17.000 euro. Sono state sostituite delle caditoie nel tratto del Lungobisagno Dalmazia, tra il Ponte Feritore e il Ponte Guglielmetti; in viale Gambaro di Montesignano è stata modificata la pendenza della strada, così come in via Fratelli Chiarella in cui è stato anche costruito un pozzetto di raccolta e rifatto l'imbocco di salita della chiesa. In alcuni casi si è anche intervenuto con l'abbassamento di una parte di marciapiede e costruita una grande feritoia nel muro d'argine del Rio Mermi.

Tutti i lavori sono terminati a settembre 2016. Rammento che nel percorso partecipato, nei vari tavoli che abbiamo organizzato con i cittadini e con le associazioni in riferimento al nuovo POR, che prevede degli interventi di ingegneria idraulica sempre nella Media Val Bisagno, rispetto alle richieste di utilizzo dei ribassi d'asta per l'intervento del Rio Torre che supera il milione a vantaggio del miglioramento ulteriore di quella realtà così critica, si è confermata la possibilità in tal senso.

Non credo che si possa pensare a una progettazione pessima, bensì a una criticità che caratterizza quelle zone, in riferimento alle quali esistono tutte le condizioni per migliorarle. È chiaro che gli interventi poc'anzi ricordati sono fondamentali per Piazzale Adriatico e per la Val Bisagno.

Dalle ore 14.49 assiste il Segretario Generale L. Uguccioni

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Replica. Prego.

DE PIETRO (M5S)

Grazie, Assessore. Preciso che un intervento, che doveva essere risolutore, ha visto la rotonda completamente allagata, al punto che si è dovuto intervenire con mazza e piccone per creare dei buchi nei muri. Sinceramente credo che questa grande progettazione di cui lei parla abbia partorito un topolino, come si suol dire.

Per quanto concerne la sicurezza del Rio Mermi, tutti sappiamo quali sono le perplessità di alcuni comitati della zona e di alcuni tecnici sul fatto che il muro dalla parte opposta delle case, quindi l'area meno pericolosa, è più alto rispetto a quello vicino alle abitazioni.

Aspettiamo con fiducia che alla prossima alluvione queste persone abbiano torto sul probabile allagamento delle case. Grazie.

LVIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE MUSSO IN MERITO A: "DELUCIDAZIONI IN MERITO ALLE SANZIONI DELL'AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO ALLA SOCIETA' IREN PER PRATICHE COMMERCIALI SCORRETTE".

GUERELLO – PRESIDENTE

Risponderà l'assessore Miceli. Consigliere, a lei.

MUSSO E. (Lista Musso)

Grazie. Tra le mie letture preferite nei ritagli di tempo non manca mai uno sguardo ai provvedimenti dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che, com'è noto, sono palpitanti esercitazioni narrative.

L'altro giorno ho scoperto una notizia che curiosamente è sfuggita alla stampa genovese, cioè che una società del gruppo IREN, precisamente IREN Mercato, è stata sanzionata con una multa di 830.000 dall'Autorità Antitrust per pratiche commerciali scorrette. Tali condotte riguardano modalità di offerta e conclusione dei contratti a distanza di energie elettrica e gas naturale attraverso agenti porta a porta e canale telefonico. Le procedure di contrattualizzazione sfruttavano il contesto di razionalità limitata e di asimmetria informativa, dovuto peraltro alla complessità intrinseca della materia. Nella nota si parlava anche di contratti di fornitura in assenza di qualsiasi manifestazione di consenso del consumatore, persino attraverso l'apposizione di firme false e, in caso di attivazione, di ingiustificata richiesta di pagamento da parte del venditore.



Vado direttamente alle cose più colorite. Questi addetti che si spacciavano per quello che non erano fingevano anche di essere dipendenti dell'Enel. Quando l'utente chiedeva informazioni in merito, arrivavano a dire che IREN voleva dire "informazioni riservate clienti Enel". Nel momento in cui tutto questo è emerso nel procedimento dell'Autorità Garante, è stata inflitta la sopracitata sanzione per la società, che è posseduta da una capogruppo partecipata al 17% dal Comune di Genova.

Mi rendo perfettamente conto che un Assessore della Giunta non può sapere quello che fanno gli impiegati dell'azienda, però si tratta in ogni caso di una cosa grave perché non stiamo parlando di bazzecole, bensì di comportamenti che rappresentano delle rilevanti infrazioni alle procedure commerciali. La questione è sapere se il Comune ne era in qualche modo a conoscenza, anche se presumo di no e conoscere se l'Ente comunale ha attivato tutte le procedure di controllo atte a far sì che nelle sue partecipate non succedano fatti di questo tipo. Nel caso in cui non l'abbia fatto, la vicenda è più grave perché va ad investire il tema del controllo su IREN. È inutile dire che questa tematica, al di là dei comportamenti scorretti in oggetto, ha una serie di implicazione rilevanti anche nella seduta odierna.

GUERELLO – PRESIDENTE

Assessore Miceli.

MICELI – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Il consigliere Musso ha già anticipato le informazioni ottenute dalla mia stessa fonte. Come ha riconosciuto anche lei, non potevo sapere che erano stati posti in essere questi comportamenti.

Dal comunicato stampa della Agcom abbiamo appreso dell'esistenza della procedura di infrazione, che oltre a IREN Mercato riguardava altre società come Estra Energie, Estra Elettricità ed Enegan, sulle modalità di offerta e conclusione di contratti a distanza nel mercato dell'energia elettrica e del gas.

Lei non lo ha citato, ma ritengo giusto farlo: la stessa Agcom riconosce che nel corso dei procedimenti è emerso che IREN Mercato e le altre società avevano avviato dei processi interni volti alla verifica delle procedure di contrattualizzazione in essere prima della conclusione del procedimento e hanno proposto e attuato modifiche significative alle proprie procedure per superare i problemi consumeristici contestati. La stessa Autorità ha tenuto conto dell'atteggiamento collaborativo dei soggetti e ha ridotto le sanzioni in misura proporzionale alla rilevanza e al grado di effettiva implementazione delle misure proposte. Per quanto ci riguarda, prendiamo atto con soddisfazione del fatto che i problemi sono stati superati grazie alla meritoria attività della Agcom.

Quanto al potere di vigilanza, siamo nell'ambito del controllo sulla gestione, tra l'altro di una nicchia molto particolare dell'attività di IREN sulla quale non abbiamo avuto la possibilità di intervenire.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Chiedo ala Segretaria di procedere con l'appello.

Alle ore 15.46 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio
Assiste: Il Segretario Generale L. Uguccioni

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	P
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Balleari Stefano	Consigliere	P
5	Baroni Mario	Consigliere	P
6	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
7	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
8	Burlando Emanuela	Consigliere	P
9	Campora Matteo	Consigliere	P
10	Canepa Nadia	Consigliere	P
11	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
12	Chessa Leonardo	Consigliere	P
13	Comparini Barbara	Consigliere	P
14	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
15	De Pietro Stefano	Consigliere	P
16	Farello Simone	Consigliere	P
17	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	P
18	Gioia Alfonso	Consigliere	P
19	Gozzi Paolo	Consigliere	P
20	Grillo Guido	Consigliere	P
21	Lauro Lilli	Consigliere	A
22	Lodi Cristina	Consigliere	P
23	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
24	Muscara' Mauro	Consigliere	P
25	Musso Enrico	Consigliere	P
26	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
27	Nicolella Clizia	Consigliere	P
28	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	A
29	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
30	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
31	Pederzolli Marianna	Consigliere	P
32	Piana Alessio	Consigliere	P
33	Pignone Enrico	Consigliere	P



34	Putti Paolo	Consigliere	P
35	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
36	Russo Monica	Consigliere	P
37	Salemi Pietro	Consigliere	P
38	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
39	Veardo Paolo	Consigliere	P
40	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Mazzei Salvatore	Consigliere	D
---	------------------	-------------	---

E pertanto complessivamente presenti n. 39 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Crivello Giovanni Antonio
3	Dagnino Anna Maria
4	Fiorini Elena
5	Fracassi Emanuela
6	Lanzone Isabella
7	Miceli Francesco
8	Piazza Emanuele
9	Porcile Italo
10	Sibilla Carla

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

GUERELLO – PRESIDENTE

38 Consiglieri presenti, la seduta è valida. Completiamo l'iter degli articoli 54 con la replica del consigliere Musso.

MUSSO E. (Lista Musso)

Mi sembra un po' ottimistico essere grati a IREN Mercato per avere immediatamente posto termine all'attività che rappresentava una infrazione delle direttive sui diritti dei consumatori. Sarebbe come dire che se un borseggiatore viene sorpreso sull'autobus ad effettuare uno scippo, bisogna essergli grati perché interrompe subito l'azione invece di portarla a termine dopo essere stato sorpreso.



Sarebbe stato meritorio se la società l'avesse interrotta senza essere stata scoperta dalla Agcom e magari l'avesse denunciate lei stessa.

Rimane il problema fondamentale di attivare delle procedure di controllo adeguato anche a livello gestionale, in modo che ci sia la garanzia che certe cose non succedano.



LIX DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0436 – PROPOSTA N. 58 DEL 20/12/2016. DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI ISPIRARE IL MODELLO DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. E IREN AMBIENTE S.P.A.”.

GUERELLO – PRESIDENTE

Sono state depositate due questioni sospensive. La prima è del consigliere Bruno e la seconda del consigliere Malatesta, anche se in realtà ambedue racchiudono firme di parecchi Consiglieri.

Precisando che in base al regolamento se ne può porre in votazione solo una, vi informo di aver letto attentamente entrambe. Il documento del consigliere Bruno, a mio giudizio, seppur chiaro nello spirito, non ha una impegnativa coerente perché sostanzialmente rinvia sine die la proposta senza una seduta specifica di rinvio. Questo è il mio pensiero, considerato oltretutto che tali atti non sono emendabili.

Pur non ritenendola valida, le do comunque la parola per esporre le sue ragioni e successivamente porrò in votazione la seconda sospensiva, che mostra una maggior chiarezza tra testo e dispositivo regolamentare.

BRUNO (Federazione della Sinistra)

Leggendo gli organi di stampa, mi sarei aspettato che la Giunta rinviasse la delibera. Detto questo, manca forse nel dispositivo una dicitura che, volendo, potrebbe anche essere aggiunta.

Ritenevamo che ci fossero tante questioni complesse su cui il Consiglio Comunale dovesse ragionare, in particolare sul rapporto tra AMIU, Comune e IREN, consolidato negli ultimi mesi per arrivare ad elaborare il piano industriale, dapprima presentato e successivamente ritirato e per produrre l'avviso-invito.

Ci troviamo di fronte a una situazione in cui si fanno le gare un po' per tutto. Qui abbiamo un percorso che coinvolge un'azienda che ha una forte presenza finanziaria di banche e di fondi di investimenti e quindi ci sembra opportuna una riflessione da fare congiuntamente a seguito di una sospensione.

Le cose che dico non sono desunte dai giornali, ma comprendono le dichiarazioni dell'ex direttore generale Giampaolletti in questa aula durante una Commissione e una risposta scritta dell'assessore Porcile che mi confermava il percorso di Comune, AMIU e IREN, che stavano preparando tutta la procedura che alla fine ci ha portato, a mio avviso, a questo pasticcio.

I due documenti si potrebbero tecnicamente unire, in modo da superare le questioni formali. Fino ad oggi non ho fatto ostruzionismo, quindi non c'è motivo di far melina in questa seduta. Se i proponenti della sospensiva sono d'accordo, potremmo far confluire i due atti in un'unica richiesta.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

La proposta di sospensiva che mantengo ha come prima firma quella del consigliere Malatesta. Preciso che potranno parlare due colleghi a favore e due contro. Qualora non vi fossero contrarietà, non ci sarà neanche bisogno della votazione.

MALATESTA (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Rispondo subito al collega Bruno che da subito ho chiesto la possibilità di convergere in un'unica istanza di sospensione, quindi mi vede assolutamente favorevole in questo senso.

La mia richiesta, forse un po' troppo sintetica, sottoscritta da altri Consiglieri, verte sulle procedure e sulla pubblicità di quello che è stato l'iter di licenziamento della pratica in Commissione, avvenuto senza avere il testo dell'accordo sindacale e la documentazione di risposta ad alcune audizioni che erano state effettuate.

Prendo atto che pochi minuti fa abbiamo ricevuto degli incartamenti sull'accordo sindacale del luglio scorso che è stato integrato nella delibera. Vorremmo avere il tempo di analizzare gli atti che ci sono stati forniti perché si tratta di una proposta ampia e travagliata, oggetto di diverse modifiche in sede di Commissione.

L'espressione di un parere da parte della Segreteria in riferimento all'istanza del consigliere Bruno potrebbe rappresentare il completamento della richiesta di sospensiva.

GUERELLO – PRESIDENTE

Grillo.

GRILLO (Pdl)

Premesso che gli emendamenti oggi distribuiti rispecchiano quelli già anticipati nel corso della Commissione consiliare del 26, in risposta al collega Malatesta, personalmente li ho già verificati e confrontati.

Nulla osta che il Consiglio rinvii la pratica di una settimana, a patto che vengano utilizzati i prossimi giorni per riaprire un dialogo con le organizzazioni sindacali e con tutte le associazioni audite. Cito le sigle perché alcune non sono state sentite nel corso di questa settimana: Ascom, CNA, Coldiretti, Confartigianato, Confesercenti. Sono trascorsi 15 giorni dalle avvenute audizioni e queste categorie, come quelle degli ambientalisti, non sono state interpellate.

Anticipo che gli emendamenti che ho già presentato li mantengo per la prossima seduta.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Pastorino.

PASTORINO (Federazione della Sinistra)

Grazie, Presidente. Le motivazioni che hanno indotto me e i Consiglieri Bruno, Boccaccio, De Pietro, Putti, Muscarà a firmare questa disposizione sono ben elencati. Il titolo è: “Questione sospensiva in base all’articolo 17 del Regolamento del Consiglio Comunale”. Non comprendo il perché lei decida di non ammettere questo documento.

Sono d’accordo con l’atto del consigliere Malatesta e di altri in quanto mi sembra importante che in un processo così rilevante di fusione societaria ci sia la partecipazione di chi lavora in queste aziende. Siccome al momento non si ravvisa questa condivisione, considerato che sono anche Presidente della Commissione insieme alla consigliera Russo, siamo a disposizione per effettuare ulteriori passaggi facendo riferimento alle categorie economiche.

Direi di predisporre un unico documento perché le motivazioni mi sembrano entrambe valide e in questo senso chiedo il parere della Segretaria Generale. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Segretario.

UGUCCIONI – SEGRETARIO GENERALE

L’articolo 17 del Regolamento del Consiglio Comunale dice che su ogni proposta di deliberazione non è ammesso sollevare più di una questione sospensiva o pregiudiziale. Nel nostro caso ne abbiamo due e la prima tale non è perché non si riesce a codificarla precisamente.

Per il principio di conservazione degli atti è chiaro che l’intervento con il quale è stata illustrata l’istanza può essere considerato a favore della sospensione presentata dal consigliere Malatesta. Di votazione se ne può fare comunque una sola all’interno dei lavori odierni.

Il consigliere Grillo si è pronunciato a favore ponendo delle condizioni, però è evidente che qui non si fa riferimento ad elementi procedurali. Anche se tra una settimana non verranno ascoltate le categorie, lei già ha espresso la sua posizione. Dice che lo fa perché strutturalmente ritiene opportuno un confronto con le associazioni rimaste fuori dal dibattito.

In questo momento abbiamo una sola richiesta ammissibile, quella presentata dal consigliere Malatesta e su questa il Consesso deve decidere. Finora sono intervenuti in tre perché se la proposta presentata da Pastorino e Bruno non è una sospensiva, i loro discorsi vanno considerati come interventi. Il Regolamento prevede anche la possibilità di eventuali argomenti contrari.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Alla luce di quello che ha detto il Segretario, non darò la parola a Villa che è ovviamente a favore perché è uno dei firmatari della richiesta. Grillo ha spiegato le motivazioni e Pastorino è già intervenuto. Non essendoci interventi contrari, passiamo al voto. Nomino scrutatori Campora, De Benedictis e Gioia che ringrazio. Mi segnala il consigliere Malatesta che nel suo testo, come da richiesta, ha aggiunto quanto segue: “Si chiede inoltre di valutare l’attendibilità del percorso preparatorio alla delibera in oggetto, visti i rapporti intercorsi tra AMIU, IREN e Comune di Genova”. Pongo in votazione la proposta di sospensiva con il testo di cui ho dato lettura emendato successivamente.

Esito della votazione dell’istanza sospensiva pregiudiziale, proposta n. 58 del 20/12/2016: approvata con 30 voti (Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Nicoella, Pandolfo, Pastorino, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Veardo, Villa); 6 astenuti (Caratozzolo, Gozzi, Musso E., Musso V., Salemi, Vassallo).



Istanza sospensiva pregiudiziale ai sensi del Regolamento del Consiglio
Comunale art. 17 comma 6

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0436
PROPOSTA N. 58 DEL 20/12/2016
DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI ISPIRARE IL
MODELLO DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA
TRA AMIU S.P.A. ED IREN AMBIENTE S.P.A.

Con la presente si richiede la sospensiva della delibera poiché in sede di Commissione all'atto del licenziamento della pratica è stato dichiarato che era stato siglato un accordo sindacale. Tale Accordo stamattina non era ancora depositato agli atti o parte integrante della documentazione di delibera.

Si richiede inoltre di inserire nella documentazione agli atti la risposta della Giunta alle osservazioni delle Associazioni di Categoria audite in Commissione.

Si chiede, inoltre, di valutare l'attendibilità del percorso preparatorio alla delibera in oggetto, visti i rapporti intercorsi tra AMIU – IREN Comune Genova.

Consiglieri proponenti: Malatesta (Gruppo Misto), Villa (Pd), Putti (M5S), Muscarà (M5S).



LX ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A:
“ADEGUAMENTO DELL’IMPIANTO DI CA’ DE
PITTA ALLA FUNZIONE DI MERCATO DEL
PESCE”.

GUERELLO – PRESIDENTE

In Conferenza capigruppo abbiamo deciso di presentare questo ordine del giorno, firmato da tutti i capigruppo. Lo vado a leggere.

“Il Consiglio Comunale,

Considerato che:

- la ricollocazione del Mercato del Pesce, imposta da provvedimenti sanitari, può essere l’occasione per migliorare la logistica di un servizio di pubblica utilità quale la commercializzazione all’ingrosso del prodotto ittico;
- a tal fine è in corso la ridefinizione della concessione degli spazi dell’ex Civico Macello al Consorzio Operatori Ca’ de Pitta per la delimitazione degli spazi che continueranno ad essere in uso al consorzio stesso e di quelli che saranno ripresi in carico dalla Civica Amministrazione, proprietaria dell’intera area, per l’esercizio del Mercato Ittico;
- l’impianto di Cà de Pitta individuato dall’Amministrazione comunale come sede transitoria per il Mercato del Pesce non si è rilevato ottimale a causa del dimensionamento degli spazi di vendita riconvertiti e soprattutto della logistica di mobilità (modalità di accesso e di uscita dei mezzi, aree di sosta)

Impegna Sindaco e Giunta:

- ridefinire la concessione dell’area di Ca’ de Pitta, consentendo ai veicoli provenienti dal mercato del pesce l’uscita su Piazzale Bligny;
- a consentire tale uscita veicolare, per ragioni di pubblica utilità, in tempi rapidi e in via transitoria prima della stipula della nuova concessione;
- ad ampliare la capienza di posteggio dell’area, procedendo agli interventi che consentendo l’accesso alle vecchie stalle e alla demolizione delle strutture non più funzionali;
- a procedere, in accordo con i concessionari e le associazioni di categoria dei commercianti ittici, alla stesura di un piano di interventi funzionali all’ottimizzazione delle aree di vendita del Mercato del Pesce”.

Consiglieri proponenti: Malatesta (Gruppo Misto), Pastorino (FdS), Caratozzolo (Percorso Comune), Salemi (Lista Musso), Putti (M5S), Gioia (Udc), Balleari (Pdl), Boccaccio (M5S), Farello (Pd).



Esito della votazione dell'ordine del giorno sul Mercato del Pesce: 33 presenti; approvato all'unanimità (Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso V., Nicolella, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Repetto, Russo, Salemi, Veardo, Putti, Musso E., Mazzei).



LXI INFORMATIVA DELLA GIUNTA IN MERITO A:
“SITUAZIONE MERCATO ITTICO A CA’ DE
PITTA”.

GUERELLO – PRESIDENTE

Non vi sarà dibattito, solo una breve informativa dell’assessore Piazza.

PIAZZA – ASSESSORE

Grazie, Presidente. L’informativa è limitata all’incontro odierno e agli sviluppi successivi, dato che il Sindaco è già intervenuto sull’argomento martedì scorso.

Questa mattina abbiamo avuto un incontro, insieme al Direttore generale e al Segretario generale, con i rappresentanti dei grossisti e dei dettaglianti, al fine di illustrare la misura adottata dalla Direzione mobilità, ossia un’ordinanza dirigenziale nel compendio di Ca’ dei Pitta. Le nuove disposizioni, che tengono in considerazione le analisi ulteriori sulla viabilità interna e il sopralluogo della Commissione consiliare, prevedono la suddivisione del traffico tra i veicoli dei venditori al dettaglio, che entreranno all’interno della piazza mercatale da via Adamoli seguendo il percorso di ingresso e i mezzi pesanti, che avranno accesso in entrata e in uscita dal varco di Piazzale Bligny.

La suddetta misura ha permesso di ricavare ulteriori aree di parcheggio perché le movimentazioni all’interno della zona di bilici di dimensioni molto importanti richiedevano degli spazi di manovra. Al contrario, con questo accesso dedicato si può contare su ulteriori 20, 25 posti, per cui si passa dagli attuali 60 a 80, 85 posti all’interno del piazzale del mercato. In questo quadro è possibile gestire con più fluidità un altro parcheggio sempre all’interno dell’area di Ca’ de Pitta dall’ingresso di via Adamoli, dedicato nelle ore notturne ad area di sosta, per ulteriori 20 posti.

L’incontro che si è svolto in maniera assolutamente positiva consente di intravedere un percorso di funzionalizzazione per quanto riguarda la aree di parcheggio e di manovra. Nel corso della discussione sono stati rappresentati dai grossisti e dai dettaglianti altri elementi, che erano già stati posti all’attenzione della Commissione di venerdì, relativamente alla movimentazione degli spazi interni e alle ulteriori parti di potenziale ampliamento dei parcheggi. Ci siamo accordati di aggiornarci a giovedì pomeriggio, a seguito delle verifiche degli uffici tecnici e dell’Amministrazione, per procedere formalmente, quindi con un verbale di incontro o un protocollo di intesa, a una serie di impegni reciproci, in modo da dare alla piazza la funzionalità ottimale per poter avviare le lavorazioni.

La misura in oggetto è in linea con l’ordine del giorno votato poco fa, in cui viene indicata la possibilità di creare un elenco di migliorie sulla piazza. Questo elemento era stato posto all’attenzione nella Commissione Mercato Ittico presso la Camera di Commercio il mercoledì prima dell’avvio. Da quel giorno in poi ci sono



state una serie di situazioni che il Consiglio ha registrato e sulla base di ciò è stata avviata una interlocuzione diretta tra l'Amministrazione e gli operatori per addivenire a questo percorso, che verrà riproposto successivamente in questa sede e anche alla Commissione in Camera di Commercio.

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliere Piana.

PIANA (Lega Nord Liguria)

Ho compreso che è stata scelta la strada dell'informativa senza dibattito, ma vorrei una precisazione: nel frattempo, da qui a giovedì, la struttura è operativa?

GUERELLO – PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Questo è un intervento utile per tutti, quindi lo ritengo ammissibile.

PIAZZA – ASSESSORE

La struttura non verrà utilizzata, nel senso che c'è un accordo condiviso con gli operatori di aggiornarsi a giovedì, in modo tale che si possa arrivare alla fruizione della piazza dopo questo ulteriore incontro di approfondimento su quelli che sono gli elementi di messa a punto dell'area.



LXII (8) DELIBERA DI CONSIGLIO N. 389 DEL 23/11/2016.
PROPOSTA DI DELIBERA DI INIZIATIVA
POPOLARE COMUNALE SU: DIRITTI,
TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE GENOVA
2016.

GUERELLO – PRESIDENTE

Ho fatto distribuire gli ordini del giorno. Il primo è a firma, tra gli altri, del consigliere Putti.

PUTTI (M5S)

Grazie, Presidente. Con il presente ordine del giorno volevamo dare sostanza a una circostanza che è stata condivisa all'interno della Commissione, ossia la possibilità di costituire un gruppo di lavoro composto da un Consigliere per gruppo, al fine di realizzare una proposta di Regolamento comunale sulla partecipazione, anche prendendo spunto da materiali già presenti in Comune e da altri esempi di progetti di questo tipo fatti da diverse città in Italia.

Riteniamo opportuno avanzare la richiesta in questo periodo che ci separa dalla fine del ciclo amministrativo per lasciare un ulteriore contributo alla cittadinanza. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

La Segretaria Generale sta valutando il testo e darà una risposta.

UGUCCIONI – SEGRETARIO GENERALE

In questo ordine del giorno si impegna il Consiglio Comunale a realizzare un gruppo di lavoro formato da un Consigliere per gruppo al fine di elaborare il Regolamento comunale.

La Prima Commissione si occupa di affari istituzionali, difensore civico, legalità, decentramento e partecipazione. Tenzialmente un organo di studio è un'entità che non è prevista né dallo Statuto, né dal Regolamento, cioè è una forma operativa che non ha una sua disciplina normativa. Dovrebbe essere la Commissione, a cui è devoluta la possibilità di elaborare una proposta regolamentare, a dotarsi di uno strumento operativo come potrebbe essere un'aggregazione di persone.

Mi domando se l'ordine del giorno sia perfettamente compatibile con il sistema organizzativo dell'Ente e se abbia un'effettiva capacità di arrivare a una disposizione che è già racchiusa nei poteri della Commissione, che tra l'altro ha un rappresentante per ogni gruppo, anche di più. È una proposta non allineata al nostro sistema regolamentare.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Alla luce della spiegazione del Segretario, l'ordine del giorno è inammissibile. Consigliere Putti sull'intervento della Segreteria.

PUTTI (M5S)

La ringrazio, Presidente. Avrei da ridire sull'inammissibilità dell'ordine del giorno perché in questa aula, nella mia breve esperienza quinquennale, ne ho visti accolti di tutti i colori, alcuni sulla fame nel mondo, topi e quant'altro, ma non entro nello specifico.

Questo documento proviene da una Commissione all'interno della quale si è deciso di procedere in questo senso. Siccome spesso qualcuno fa riferimento al fatto che in quella sede non sono presenti i Consiglieri nella loro completezza, si voleva dare a tutti la possibilità di esprimersi, essendo un argomento relativo alla partecipazione.

Detto questo, obbedisco garibaldinamente. Lo riporteremo in Commissione.

GUERELLO – PRESIDENTE

Se non ci sono dichiarazioni di voto, pongo l'atto in votazione. Delibera di Consiglio numero 389 del 23 novembre 2016, "proposta di delibera di iniziativa popolare comunale su: diritti, trasparenza e partecipazione Genova 2016".

Esito della votazione della proposta n. 389 del 23/11/2016: approvata con 18 voti favorevoli (Boccaccio, Bruno, Burlando, Comparini, De Pietro, Gibelli, Gioia, Grillo, Malatesta, Musso E., Musso V., Nicoletta, Pastorino, Pederzoli, Putti, Repetto, Salemi, Villa); 10 contrari (Balleari, Canepa, Caratozzolo, Farello, Gozzi, Lodi, Pandolfo, Russo, Vassallo, Veardo); 6 astenuti (Baroni, Campora, De Benedictis, Guerello, Mazzei, Piana).



LXIII

ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO DELLA
PROSSIMA SETTIMANA.

GUERELLO – PRESIDENTE

Convocherò il Consiglio martedì prossimo, la mattina, per un'unica seduta. Metterò come prima proposta quello che sarebbe stato il supplemento di oggi per i gruppi consiliari, quindi quella odierna diventerà la seconda, la numero 1.

Buona giornata a tutti. La seduta di oggi è terminata.



Alle ore 15.46 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
G. Guerello

Il Segretario Generale
L. Uguccioni

Il V. Segretario Generale
V. Puglisi



INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

31 GENNAIO 2017

LII	COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO A: “ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO”.....	1
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	1
LIII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS IN MERITO A: “CENTRO STORICO ED EMANAZIONE ORDINANZA N. 134 DEL 20 APRILE 2016: SI CHIEDE SE I RESIDENTI NE HANNO TRATTATO VANTAGGIO IN TERMINI DI SALUTE PUBBLICA E SE I CONTROLLI EFFETTUATI DAI VIGILI URBANI DELL’ANNO NEL 2015/16 NEL TERRITORIO GENOVESE HANNO DI FATTO MIGLIORATO LA SITUAZIONE”.....	1
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	1
	DE BENEDICTIS (Gruppo Misto).....	1
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	2
	FIORINI – ASSESSORE.....	2
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	3
	DE BENEDICTIS (Gruppo Misto).....	3
LIV	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO IN MERITO A: “RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE CORSO ITALIA”. 3	
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	3
	PANDOLFO (Pd).....	3
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	4
	CRIVELLO – ASSESSORE.....	4
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	5
	PANDOLFO (Pd).....	5
LV	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A: “EX ONPI DI VIA DONATI A QUEZZI, IMMOBILE ABBANDONATO DA ANNI: QUALI PROPOSTE CONCRETE DI RIUTILIZZO DA ATTUARSI ENTRO LA CHIUSURA DEL CICLO AMMINISTRATIVO. NOTIZIE CIRCA GLI ADEMPIMENTI SVOLTI DOPO LE DELIBERE DEL CONSIGLIO COMUNALE 9 APRILE 2002, 27 MARZO 2007, PIANO TRIENNALE 2007-2009, ODG CONSIGLIO COMUNALE 15 DICEMBRE 2009, 54 SEDUTA 31 MARZO 2015”.....	5
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	5
	GRILLO (Pdl).....	5
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	6
	PIAZZA – ASSESSORE.....	6
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	6
	GRILLO (Pdl).....	7



LVI	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEI CONSIGLIERI PEDERZOLLI, FARELLO, PUTTI E MUSCARA' IN MERITO A: "SITUAZIONE BONIFICA IPLOM AREA DI FEGINO E FOCE POLCEVERA".	7
	GUERELLO – PRESIDENTE	7
	PEDERZOLLI (Lista Doria)	7
	GUERELLO – PRESIDENTE	8
	FARELLO (Pd)	8
	GUERELLO – PRESIDENTE	8
	PUTTI (M5S)	9
	GUERELLO – PRESIDENTE	9
	PORCILE – ASSESSORE	9
	GUERELLO – PRESIDENTE	11
	PEDERZOLLI (Lista Doria)	11
	GUERELLO – PRESIDENTE	11
	FARELLO (Pd)	11
	GUERELLO – PRESIDENTE	12
	PUTTI (M5S)	12
LVII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE PIETRO IN MERITO A: "RECENTEMENTE SONO STATI EFFETTUATI DEGLI INERVENTI CORRETTIVI NELLA ROTONDA DI PONTE CARREGA-LUNGOBISAGNO DALMAZIA E IN VIA PONTE CARREGA. GLI INTERVENTI SONO STATI EVIDENTEMENTE ESEGUITI CON LO SCOPO DI EVITARE I RECENTI ALLAGAMENTI DELLE STRADE A CAUSA DI UNA PESSIMA PROGETTAZIONE IDRAULICA. QUALI SONO STATI I COSTI DELL'OPERAZIONE E A CHI SONO STATI ADDEBITATI?"	12
	GUERELLO – PRESIDENTE	12
	DE PIETRO (M5S)	12
	GUERELLO – PRESIDENTE	13
	CRIVELLO – ASSESSORE	13
	GUERELLO – PRESIDENTE	14
	DE PIETRO (M5S)	14
LVIII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE MUSSO IN MERITO A: "DELUCIDAZIONI IN MERITO ALLE SANZIONI DELL'AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO ALLA SOCIETA' IREN PER PRATICHE COMMERCIALI SCORRETTE "	14
	GUERELLO – PRESIDENTE	14
	MUSSO E. (Lista Musso)	14
	GUERELLO – PRESIDENTE	15
	MICELI – ASSESSORE	15
	GUERELLO – PRESIDENTE	16
	GUERELLO – PRESIDENTE	17
	MUSSO E. (Lista Musso)	17
LIX	DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0436 – PROPOSTA N. 58 DEL 20/12/2016. DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI ISPIRARE IL MODELLO DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. E IREN AMBIENTE S.P.A."	19
	GUERELLO – PRESIDENTE	19
	BRUNO (Federazione della Sinistra)	19
	GUERELLO – PRESIDENTE	20



MALATESTA (Gruppo Misto)	20
GUERELLO – PRESIDENTE.....	20
GRILLO (Pdl)	20
GUERELLO – PRESIDENTE.....	21
PASTORINO (Federazione della Sinistra)	21
GUERELLO – PRESIDENTE.....	21
UGUCCIONI – SEGRETARIO GENERALE	21
GUERELLO – PRESIDENTE.....	22
LX ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A: “ADEGUAMENTO DELL’IMPIANTO DI CA’ DE PITTA ALLA FUNZIONE DI MERCATO DEL PESCE”	24
GUERELLO – PRESIDENTE.....	24
LXI INFORMATIVA DELLA GIUNTA IN MERITO A: “SITUAZIONE MERCATO ITTICO A CA’ DE PITTA”.....	26
GUERELLO – PRESIDENTE.....	26
PIAZZA – ASSESSORE	26
GUERELLO – PRESIDENTE.....	27
PIANA (Lega Nord Liguria)	27
GUERELLO – PRESIDENTE.....	27
PIAZZA – ASSESSORE	27
LXII (8) DELIBERA DI CONSIGLIO N. 389 DEL 23/11/2016. PROPOSTA DI DELIBERA DI INIZIATIVA POPOLARE COMUNALE SU: DIRITTI, TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE GENOVA 2016.	28
GUERELLO – PRESIDENTE.....	28
PUTTI (M5S).....	28
GUERELLO – PRESIDENTE.....	28
UGUCCIONI – SEGRETARIO GENERALE	28
GUERELLO – PRESIDENTE.....	29
PUTTI (M5S).....	29
GUERELLO – PRESIDENTE.....	29
LXIII ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO DELLA PROSSIMA SETTIMANA. 30	
GUERELLO – PRESIDENTE.....	30